



SEGRETERIE REGIONALI VENETO

Comparto Formazione Professionale

COMUNICATO ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELL'ENAIP VENETO

Si è svolta oggi 30/10/13 a Padova, presso l'auditorium dell'I.T.I.S. "F. Severi", l'assemblea generale dei lavoratori EnAIP Veneto.

Hanno preso parte all'assemblea circa 200 lavoratori e i rappresentanti delle OO.SS. Pilla Franco (FLC CGIL), Nalesso Paolo (CISL Scuola), Checcacci Roberto (UIL) e Capotosto Elisabetta (SNALS).

L'assemblea vuole dare voce ai lavoratori di un'azienda che ormai da due anni non garantisce più la regolarità nell'erogazione degli stipendi, con ritardi che sono arrivati fino a cinque mensilità (attualmente sono due).

La crisi economica ha ridotto il fatturato dell'Ente, i tagli della Regione Veneto alla formazione professionale e il patto di stabilità, che rendono irregolari i flussi di cassa fra Enti di formazione e Regione, hanno sicuramente contribuito a creare questa situazione.

I lavoratori tutti intendono esprimere la massima solidarietà ai 36 colleghi in cassa integrazione, prossimi al licenziamento, che le scelte aziendali hanno espulso dal sistema.

Il mancato accordo tra OO.SS. e D.L. firmato a luglio 2013 non è stato sufficiente a proteggere i lavoratori, dall'Ente individuati, dalla perdita del posto di lavoro.

I numerosi tentativi e le molteplici proposte fatte dal sindacato all' A.D. non hanno trovato benché minima apertura. Non sono stati presi in considerazione nemmeno i contratti di solidarietà proposti.

A tutt'oggi non esiste chiarezza sul futuro rispetto al lato economico e tuttavia il personale tutto continua a garantire, con la massima professionalità, il regolare svolgimento delle attività nell'erogazione di un "servizio pubblico" di grande importanza ed impatto sociale come la formazione professionale che continua ad essere il settore dell'istruzione/formazione che garantisce il maggior grado di inserimento lavorativo qualificato in vari segmenti dell'economia locale nel breve periodo.

I lavoratori pertanto:

Chiedono maggiore trasparenza e condivisione delle scelte aziendali.

Ribadiscono, ancora una volta, perché fermamente convinti, la loro disponibilità alla sospensione, per tutti i lavoratori, dei compensi e dei benefit attualmente erogati *ad personam* e chiedono per tutti l'applicazione delle retribuzioni previste dal CCNL in vigore.

Chiedono inoltre di essere messi al corrente del piano industriale in quanto, di fatto, finanziatori dell'Ente stesso.